



Federazione Autonoma Bancari Italiani Coordinamento Nazionale Giovani

VIA TEVERE, 46 - 00198 ROMA TEL. 06.8415751
www.fabi.it – giovani@fabi.it

COMUNICATO 30 OTTOBRE 2013

UNI EUROPA GIOVANI SOLIDARIETA' AI BANCARI ITALIANI

Il Direttivo europeo sindacale under 35 si è radunato a Vienna dal 21 al 23 ottobre, presso il GPA-DJP, il maggior sindacato austriaco del settore privato.

In agenda l'organizzazione delle prossime iniziative giovanili internazionali e il follow up sull'andamento settoriale del terziario nei diversi paesi europei.

Occasione perfetta, naturalmente, per parlare della situazione contrattuale nel nostro settore del credito.

La rappresentante per l'Italia Elisa Gallinaro, membro dell'Esecutivo Nazionale FABI Giovani, ha portato a conoscenza il Direttivo della folle scelta messa in atto dall'ABI con la disdetta anticipata del contratto nazionale di categoria. Massima la solidarietà espressa dai sindacati esteri per una lotta che si preannuncia lunga e difficile.

"Il panorama sindacale europeo è stato messo al corrente della guerra che ci prepariamo a combattere nelle banche italiane" dichiara Gallinaro *"tutti devono sapere che un manipolo di manager strapagati e responsabili del naufragio di un modello di banca non più adeguato alla realtà intende far pagare il prezzo dei propri miliardari errori sacrificando decine di migliaia di posti di lavoro"*.

I 309 mila bancari si preparano a rispondere con lo sciopero indetto per il 31 ottobre.

"L'unico motivo che tiene ancora oggi legati i clienti alle banche è la professionalità del loro bancario di fiducia, che diventa di fondamentale importanza durante la gestione di una crisi da cui non si esce" affonda la sindacalista *"E i clienti sono l'opinione pubblica: stiano tranquille le banche, il nostro messaggio arriverà anche a loro. Non ci fermeremo finché ognuno saprà chiaramente distinguere chi gli offre quotidianamente una consulenza qualificata da chi si porta a casa 5 milioni di Euro all'anno solo per tagliare con la scure il costo del lavoro, cosa di cui saremmo capaci tutti"*. E conclude: *"Banchieri e loro costosissimi consulenti si concentrino, piuttosto, nel loro lavoro come a noi viene richiesto quotidianamente: nel ristrutturare un servizio necessario a far ripartire la macchina Italia, intercettando gli scenari futuri, mettendo in campo un investimento formativo degno di tale nome per preparare gli operatori del settore ad affiancare adeguatamente risparmiatori ed imprenditori ad una ripresa che deve esserci e della quale il settore bancario è attore principale. Se non sono capaci di farlo, se ne vadano pure a casa. Allo stato attuale nessuno si accorgerà della differenza"*.

dal sito www.uniglobalunion.org

UNI Europa Youth fully supports Italian Banking Unions General Strike

UNI Europa Youth fully supports the general strike of workers and Trade Unions of banking sector in Italy to be held on 31 October 2013.

In September the Italian banking association ABI broke the National Collective Agreement for the entire banking sector.

ABI, guided by top managers that receive bonuses and wages of millions euros every year, threatens leaving 309000 banks employees without and their rights and thousands of job cuts because the contract is economically too expensive for banks.

We demand that employers to put a stop to this attack on workers and start a real dialogue with Trade Unions of finance sector.

We advise bankers and top managers to take responsibility for a collective agreement that values the deep professionalism of thousands of workers and more respect and appreciation for employees' work, that is the real parachute of the banking system to survive the financial crisis.

In solidarity

UNI Europa Youth

Ecco il link: <http://www.uniglobalunion.org/news/uni-europa-youth-fully-supports-italian-banking-unions-general-strike>